

## Rassegna del 19/09/2012

---

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Il centro è già wi-fi gratis, ora tocca a Fornacette - Passetti Silvia	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - «Disabili, niente riabilitazione per i ragazzi dopo i 18 anni» - Casini Antonia	2
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - E il Corso "vip" aprirà l'ombrello per ricordare - ...	3
TIRRENO - Roma non vuole pagare trema il re degli scuolabus - Quirici Andreas	4
TIRRENO PONTEDEIRA - Senza salario da mesi, vanno dal prefetto - Quirici Andreas	6
TIRRENO PONTEDEIRA - La tecnologia per risparmiare - ...	7
TIRRENO PONTEDEIRA - La tecnologia per risparmiare - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Al "Cantafestival" vince la brava Dunia - ...	9
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Serena sale sul podio del Kazan Debutto internazionale col... botto - ...	10

**CALCINAIA** IL MUNICIPIO INVESTE NELLE TECNOLOGIE E ABBATTE LE SPESE DEI TELEFONI

# Il centro è già wi-fi gratis, ora tocca a Fornacette

## LA STRATEGIA

**«Con il Voip non solo risparmiamo sulla bolletta, ma riduciamo fortemente il consumo dell'energia»**

**SULLE SPONDE** dell'Arno internet è gratis. Si tratta di una delle novità che il comune di Calcinaia ha introdotto in tema di innovazione tecnologica, presentate ieri dal sindaco Lucia Ciampi insieme all'assessore Cristiano Alderigi. La rete senza fili wi-fi funziona in tutta piazza dell'Indipendenza. L'utente può registrarsi grazie ad un sms e ad una password personale. Possono usufruire del servizio tutti, residenti e visitatori del comune.

**IL PROSSIMO** obiettivo è quello di estendere la rete anche alla frazione di Fornacette. Ma quella del wi-fi è solo una delle novità promosse dal comune in collaborazione con l'azienda pontederese Omni Comnet. L'altra rivoluzione è scritta nel segno del risparmio energetico ed economico. Le strutture del comune di Calcinaia, infatti, hanno sostituito la rete telefonica tradizionale con una rete Voip e hanno eliminato le vecchie linee adsl con una rete unica. Sfruttando il Voip gli edifici comunali possono comunicare tra di loro gratis.

«Il risparmio economico è tangibile — spiega l'assessore Cristiano Alderigi, con delega all'innovazione tecnologica — per la connessione ad internet e per la telefonia spendiamo quasi 10 mila euro in meno all'anno».

A spiegare la rivoluzione è Nicola Burchi dell'azienda Omni connect: «Con il Voip utilizziamo la connessione ad internet per telefonare, riducendo i costi economici, ma anche quelli energetici, perché una centralina di Voip consuma soli 10 watt».

**TRA GLI EDIFICI** che sono passati al nuovo sistema di telefonia ci sono la Polizia Municipale e i plessi scolastici. Ma i vantaggi si estendono anche al di là del territorio comunale, perché anche altre amministrazioni hanno adottato il nuovo sistema Rete Telematica Regione Toscana, che consente di comunicare gratis. Tra le altre implicazioni ci sarà anche l'utilizzo del sistema per la videosorveglianza. Tra i dipendenti del comune Pina Melai, responsabile dei servizi affari generali, insieme a Floriano Cerri, dell'Urp ha sostenuto la rivoluzione. Per essere informati l'ultima novità è un software che si chiama Flash News. Qui si trovano tutte le notizie su Calcinaia.

**Silvia Passetti**



# «Disabili, niente riabilitazione per i ragazzi dopo i 18 anni»

*Le famiglie scrivono a Rossi e si rivolgono a un avvocato*

## IL CASO

**«Hanno negato le scarpe ortopediche a mio figlio»**

**L'Asl: «E' stato un errore»**

**SERVIZI**, sacrifici, risorse e tempo impiegato con un solo obiettivo, migliorare la vita dei ragazzi disabili. Un sistema attivo fino ai 18 anni. E poi? «Più niente». Per questo, il coordinamento etico Caregivers di Pisa ha scritto all'entourage del presidente della Regione, Enrico Rossi, e alla Società della salute pisana rivolgendosi anche a un avvocato. Al centro degli appelli, la riabilitazione che fa parte di quel percorso che si interrompe per i ragazzi diversamente abili con la maggiore età. Così questi «giovani adulti maggiorenni» spesso peggiorano perché si ritrovano — spiega la presidente e il vice dell'associazione Maria Antonietta Scognamiglio e Antonio Bindi (nella foto) — dall'oggi al domani senza la possibilità di riabilitarsi». Una lunga storia. «Abbiamo meso su un gruppo di specialisti per organizzare una struttura che si occupasse dei ragazzi dal punto di vista riabilitativo e non solo. Nel 2008, poi, è stata avvita l'esperienza della idrochinesiterapia (una terpaia in acqua), nelle vasche di Fornacette. «Un metodo che ha funzionato — ricordano Scognamiglio e Bindi — tanto che la convenzione 2009-2011, che prevedeva 780 prestazioni, era insufficiente. «Dopo poco, abbiamo capito che le terapie in vasca dovevano interrompersi perché le prestazioni erano esaurite. Il numero doveva quindi aumentare e la nuova convenzione doveva prevedere anche l'inserimen-

to dei ragazzi 18 anni e un giorno». Passa il tempo, si moltiplicano i solleciti e le denunce dei genitori che non hanno più le prescrizioni, ma «non succede niente». Eppure nelle scuole ci sono 42 alunni che hanno già compiuto 18 anni, 40 che li compiranno entro il 2012 e 41 che li faranno nel 2013. «Mancano la presa in carico e uno specialista di riferimento. Fino ai 18 anni, gli studenti vengono seguiti tramite la scuola. E poi? Il gruppo di lavoro individuale, improvvisamente non c'è più — continuano i genitori —. E si notano peggioramenti immediati. I percorsi riabilitativi vengono legati soltanto a eventi eccezionali. Mentre dovrebbe esserci una continuità delle terapie».

**ULTIMA** «bastonata», una lettera a firma del direttore generale dell'Asl 5, Rocco Donato Damone, arrivata nelle case delle famiglie con disabili ad agosto in cui, in pratica si dice che, le scarpe ortopediche non verranno autorizzate. «Si tratta di scarpe che costano 190 euro il paio e che la legge prevede». Ed è proprio Damone a rispondere, tramite il giornale: i genitori attendono però un incontro ufficiale. «La convenzione per le vasche era nata per l'infanzia e l'adolescenza. Ma i genitori sollevano un problema reale. Cercheremo di allargare la disponibilità delle vasche. Così come di migliorare la presa in carico». Sulle scarpe, il mea culpa: «E' stato un mero errore amministrativo. Lunedì ho firmato una lettera di correzione. Tutti i disabili a cui viene riconosciuto lo stato di handicap hanno il diritto di avere le scarpe. Gli operatori chiameranno le famiglie». E noi verificheremo.

antonìa casini



**SORPRESA** OMAGGIO ALLA STORIA

## E il Corso “vip” aprirà l’ombrello per ricordare

**IL GIOVANE** Luca è alla guida dell'ombrellificio Ciompi, fondato nel '52, in via Silvio Pellico, dal nonno Piero, già piaggista, e passato al padre Gualtiero che lo trasferì sul viale di Fornacette. «Avevano 40 dipendenti — dice Luca (nella foto) — ora sono una decina. Per gli ombrelli da pioggia siamo importatori e commercianti, anche se facciamo un po' di produzione per grandi firme. Ci siamo specializzati in ombrelli da sole per giardino e i nostri clienti sono i supermercati e i grandi magazzini». Sarebbe un segreto ma è difficile, sapendolo, non svelarlo: per la festa del commercio di dopodomani, i negozianti del Corso rievocheranno la grande città degli ombrelli. E se tutti sanno tutto della Pontedera metalmeccanica, sembra già passata nella soffitta della nella memoria la Pontedera capitale italiana degli ombrelli, in coabitazione con Novara. Tra la fine degli anni '40 (quando la Vespa rimise in piedi la Piaggio distrutta) e fino al '60-70, erano una decina gli ombrellifici in attività nel cuore della città e nel circondario. Ora sono rimasti in due, più un terzo a Bientina. Allora vi lavoravano, direttamente o come indotto, oltre 500 persone, soprattutto donne ma anche uomini. Ora sono meno di 40. E' quasi sparito il prodotto base, gli ombrelli da pioggia, gli ombrelli “normali”, oggi di marca cinese con la quale è impossibile combattere. Anche se quelli comprati dagli extracomunitari “brillano” soprattutto per le rotture dopo un solo uso. Oltre al Ciompi, gli ombrellifici di Pontedera erano il Romiti, Frangioni, Marconcini, Cherichetti, Zucchelli e altri, A Bientina resta anche lo Zucchelli, mentre il solo Morelli opera nel comune di Pontedera, alla Bianca. E fa anche ombrelli da campagna, di incerato. Da contadini veri, pastori e snob.



m.m.





# Roma non vuole pagare tremila il re degli scuolabus

La Falaschi di Pontedera messa in ginocchio da cinque milioni di arretrati  
Autisti senza stipendio da mesi, il servizio a rischio in trenta comuni

di **Andreas Quirici**

► PONTEDERA

Empoli, Rosignano, La Spezia. Ma soprattutto Roma. E' in questi centri che, uno dopo l'altro, è scoppiata la protesta degli autisti del trasporto scolastico, gestiti dalla Luca Falaschi srl di Pontedera, autisti che da alcuni mesi sono senza stipendio. Con i suoi 750 dipendenti in tutta Italia, 600 mezzi e 54 amministrazioni comunali servite, l'impero del "Re degli scuolabus" scricchiola a causa del mancato pagamento di alcuni enti pubblici. Il classico caso del cane che si morde la coda e che sta mettendo in difficoltà chi sta alla base della piramide: i lavoratori, gli studenti e le rispettive famiglie. A Pisa e a La Spezia, adesso, si aspetta l'intervento dei prefetti.

In Toscana sono circa trenta i comuni che hanno affidato il servizio del trasporto pubblico scolastico alla Falaschi. Due di queste, Fauglia e San Giuliano Terme, sono indietro con i pagamenti. Ma l'origine di tutti i problemi sta a Roma, da cui non stanno arrivando oltre 5 milioni di euro. Quasi la metà del fatturato complessivo dell'azienda che ammonta a circa 12 milioni di euro. Nella capitale, infatti, ha sede Atac, l'azien-

da di trasporto pubblico che ha dato in appalto il servizio di scuolabus e di trasporto dei disabili su chiamata proprio all'azienda pontederese. E' di ieri la notizia che è stato effettuato il pagamento relativo al servizio dedicato ai disabili. «Manca però quello del trasporto scolastico che è scaduto lo scorso 30 giugno» - dice il direttore generale di Luca Falaschi srl, Elena Mutinelli. Roma da sola vale oltre 7 milioni di euro di fatturato per la Luca Falaschi srl. Gli ammanchi delle "altre" amministrazioni ammontano a un milione e 182mila euro.

Ma c'è anche chi paga regolarmente. Come la maggior parte degli enti pubblici in questione. Solo che i soldi che arrivano puntuali servono all'impresa per far fronte alle spese per il Documento unico di regolarità contributiva (Durc), senza il quale la Falaschi non potrebbe partecipare alle gare d'appalto pubbliche e dovrebbe rinunciare a fette del proprio impero. «Siamo comunque impegnati a far fronte al pagamento degli stipendi dei nostri dipendenti - riprende Mutinelli - perché sappiamo bene l'importanza che hanno per la nostra attività. Purtroppo siamo in una situazione che non dipende dalla

nostra volontà e dobbiamo fronteggiare una crisi che non è propriamente nostra. Ma del sistema pubblico italiano. Senza polemica o facendo a scaricabarile, però, cercheremo di pagare quanto prima».

A Pisa la proposta dell'azienda non è stata accettata dai sindacati che hanno avviato la procedura "di raffreddamento". «Chiamiamo in causa la prefettura - dice Antonio Mazza della Filt-Cigl - perché la proposta di pagare alla metà di ottobre gli stipendi di settembre e a novembre quelli di giugno, luglio, agosto e la quattordicesima è inaccettabile. Qui ci sono lavoratori che non riscuotono da maggio e che sono in difficoltà. Il problema è che non si può fare nemmeno sciopero, perché si rischia la denuncia per interruzione di servizio pubblico».

Il "Re degli scuolabus", con il controllo di terre come Veneto, Marche, Liguria e, ovviamente, Lazio e Toscana gestisce autisti assunti con contratti a tempo determinato o anche indeterminato (ma sotto forma di part-time verticale) o interinali. Nel migliore dei casi, lo stipendio non supera i 900 euro. Tutti legati alla stagionalità del periodo scolastica che concede lunghe ferie estive.



**I COMUNI TOSCANI SERVITI DA FALASCHI****■ PROVINCIA DI PISA**

Bientina, Calcinaia,  
Terricciola,  
Casciana Terme,  
Santa Maria a Monte,  
Volterra, Vecchiano,  
Pomarance, Crespina,  
Capannoli,  
San Giuliano Terme,  
Fauglia.

**■ PROVINCIA DI LIVORNO**

Campiglia Marittima,  
Castagneto Carducci,  
Cecina, Rosignano

**■ PROVINCIA DI GROSSETO**

Monte Argentario,  
Manciano

**■ PROVINCIA DI AREZZO**

Montevarchi,  
San Giovanni Valdarno

**■ PROVINCIA DI FIRENZE**

Vinci,  
Tavarnelle Val di Pesa,  
Barberino Val d'Elsa,  
Montelupo Fiorentino,  
Cerreto Guidi,  
Capraia e Limite



# Senza salario da mesi, vanno dal prefetto

Gli autisti della Falaschi avviano insieme ai sindacati la procedura di raffreddamento, prima di proclamare l'agitazione

**di Andreas Quirici**

► PONTEREDERA

E' ancora caldo il clima tra sindacati e la Luca Falaschi srl dopo l'incontro dell'altro giorno che ha aperto le procedure di "raffreddamento", con un'ulteriore appendice, visto che la proposta avanzata dalla proprietà è stata definita inaccettabile dai rappresentanti dei lavoratori. Davanti al prefetto di Pisa.

La situazione dell'azienda che gestisce il trasporto scolastico e dei disabili in mezza Italia, con circa 750 dipendenti complessivi (di cui 180 in provincia di Pisa) è assai ingarbugliata.

Molti sono senza stipendio da maggio, qualcuno da giugno, pochi da luglio.

Ma dipende, in larghissima parte, dai mancati (o ritardati pagamenti) pagamenti di alcune delle amministrazioni comunali servite dall'impresa di Pontedera.

Ecco, quindi, che diventa fondamentale il ruolo della prefettura, almeno nelle intenzioni dei sindacati. L'intenzione è quella di esercitare un po' di pressione affinché comuni come quelli di

Fauglia e San Giuliano Terme saldino i pagamenti mancati.

Per il primo si parla di 100mila euro ancora da versare. Ma il sindaco Carlo Carli abbassa la soglia: «Sicuramente siamo indietro nei pagamenti. Ma non di quella cifra». Per la seconda amministrazione, la cifra sarebbe notevolmente superiore.

Ma quello che sta mettendo in seria difficoltà la Luca Falaschi è il mancato pagamento di oltre 5 milioni di euro da parte di Atac, il gestore del trasporto pubblico di Roma che ha dato in appalto il servizio degli scuolabus e del trasporto dei disabili a chiamata all'azienda pontedere.

Senza quei soldi, non ci sono stipendi per gli autisti che prestano servizio a Bientina, Calcinaia, Terricciola, Casciana Terme, Santa Maria a Monte, Volterra, Vecchiano, Pomarance, Crespina, Capannoli e, appunto, San Giuliano Terme e Fauglia.

L'altro giorno, la mediazione non ha portato i frutti sperati dai sindacati.

«Ci è stato offerto il paga-

mento della mensilità di settembre entro il 15 ottobre – spiega Antonio Mazza, sindacalista della Filt Cgil – e quello relativo ai mesi di giugno, luglio, agosto e la quattordicesima tra la fine di ottobre e novembre. Capiamo che si sia creata una situazione che prescinde dalle volontà dell'azienda, visto che sono le amministrazioni comunali a non aver pagato. Ma questo andava previsto e non fatto pesare solo sulle spalle dei lavoratori che sono la prima risorsa per una ditta che fa trasporto pubblico. Ora speriamo che il prefetto possa risultare decisivo per questa vertenza».

Che gli autisti siano il bene primario della Falaschi lo pensa anche Elena Mutinelli, direttore generale dell'azienda: «Siamo impegnati a ricercare le risorse per pagare gli stipendi ai nostri dipendenti, perché sappiamo quanto siano importanti per noi. Purtroppo siamo alle prese con una spirale che non dipende nemmeno granché dalla volontà dei nostri clienti. La pubblica amministrazione è in difficoltà e ne risentono anche aziende come la nostra».

## I NUMERI DEL SERVIZIO

- Dipendenti **750**
- Mezzi di trasporto **600**
- Comuni serviti **54**
- In Toscana **18**
  
- Province servite:  
**Pisa, Livorno, Firenze e Grosseto**
  
- A Roma i mezzi in servizio sono **350**
- Soldi da incassare dagli enti pubblici:  
**6.200.000** circa  
(oltre 5 milioni dal Comune di Roma)



# La tecnologia per risparmiare

Calcinaia s'affida alla rete per tagliare i costi del telefono e vara il wi-fi in piazza

► CALCINAIA

«In un mondo veloce, che cambia continuamente, il Comune deve mettersi al passo coi tempi. E sono sicura che le idee che presentiamo saranno estremamente gradite alla cittadinanza».

Così il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, ha aperto la conferenza stampa sui progetti telematici della città della nozza. Le infrastrutture informatiche messe in campo – fra cui una connessione wi-fi gratuita, sicura e veloce, attraverso l'hotspot allestito in piazza Indipendenza – sono all'insegna del risparmio e della eco efficienza. «Basterà inviare un sms al numero che comparirà selezionando da computer o smartphone la sorgente di rete senza fili», entra nel merito Nicola Burchi, titolare della ditta Omniconnet. L'sms dovrà essere inviato una sola volta, a un numero internazionale pensato apposta per essere utilizzato anche dai turisti. Dopodiché, basterà effettuare il login all'interno dell'area riservata, e il collegamento sarà assicurato. «Per ora il servizio è attivo nella piazza del municipio e presso il lungarno, ma abbiamo intenzione di estenderlo presto anche alla zona di Fornacette», continua l'assessore Alderigi. «Già nel

2010 stavamo lavorando a un'infrastruttura telematica di riferimento, un'autostrada della rete su cui sviluppare collegamenti veloci fra i nostri uffici. Adesso questa intenzione è diventata realtà». Già, perché gli uffici che fanno capo al Comune, come scuole e vigili urbani, non si parlano più via telefono, ma attraverso il servizio "voIP rtrt". Ovvero una rete, autenticata dalla Regione Toscana, che permette che le telefonate siano veicolate attraverso il traffico internet, in modo da abbattere i costi della bolletta. Un vero toccasana che, per il Comune di Calcinaia, sfiora i 5mila euro annui. Il voIP ha anche sostituito le linee adsl in uso dagli uffici, e quindi azzerato i relativi abbonamenti: il che significa altri 5mila euro risparmiati. «La centralina di questo tipo di collegamento consuma meno di una lampadina a basso consumo, cosicché il risparmio annuo è di circa mille euro», riprende Burchi. Infine, è stato attivato il servizio "Calcinaia flash news", curato dalla ditta "Ludi soft" di Bientina: tramite il link sul sito istituzionale, è possibile cioè scaricare un software gratuito e leggero che avvisa ogni volta che viene inserita una notizia sul portale.

**Jacopo Paganelli**





# La tecnologia per risparmiare

Calcinaia s'affida alla rete per tagliare i costi del telefono e vara il wi-fi in piazza

«In un mondo veloce, che cambia continuamente, il Comune deve mettersi al passo coi tempi. E sono sicura che le idee che presentiamo saranno estremamente gradite alla cittadinanza».

Così il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, ha aperto la conferenza stampa sui progetti telematici della città della nozza. Le infrastrutture informatiche messe in campo – fra cui una connessione wi-fi gratuita, sicura e veloce, attraverso l'hotspot allestito in piazza Indipendenza – sono all'insegna del risparmio e della eco efficienza. «Basterà inviare un sms al numero che comparirà selezionando da computer o smartphone la sorgente di rete senza fili», entra nel merito Nicola Burchi, titolare della ditta Omniconnet. L'sms dovrà essere inviato una sola volta, a un numero internazionale pensato apposta per essere utilizzato anche dai turisti. Dopodiché, basterà effettuare il login all'interno dell'area riservata, e il collegamento sarà assicurato. «Per ora il servizio è attivo nella piazza del municipio e presso il lungarno, ma abbiamo intenzione di estenderlo presto anche alla zona di Fornacette», continua l'assessore Alderigi. «Già nel

2010 stavamo lavorando a un'infrastruttura telematica di riferimento, un'autostrada della rete su cui sviluppare collegamenti veloci fra i nostri uffici. Adesso questa intenzione è diventata realtà». Già, perché gli uffici che fanno capo al Comune, come scuole e vigili urbani, non si parlano più via telefono, ma attraverso il servizio "voIP rtrt". Ovvero una rete, autenticata dalla Regione Toscana, che permette che le telefonate siano veicolate attraverso il traffico internet, in modo da abbattere i costi della bolletta. Un vero toccasana che, per il Comune di Calcinaia, sfiora i 5mila euro annui. Il voIP ha anche sostituito le linee adsl in uso dagli uffici, e quindi azzerato i relativi abbonamenti: il che significa altri 5mila euro risparmiati. «La centralina di questo tipo di collegamento consuma meno di una lampadina a basso consumo, cosicché il risparmio annuo è di circa mille euro», riprende Burchi. Infine, è stato attivato il servizio "Calcinaia flash news", curato dalla ditta "Ludi soft" di Bientina: tramite il link sul sito istituzionale, è possibile cioè scaricare un software gratuito e leggero che avvisa ogni volta che viene inserita una notizia sul portale.

**Jacopo Paganelli**



## CONCORSO

**Al «Cantafestival»  
vince la brava Dunia**

E' Dunia Pistolesi la nuova vincitrice del Cantafestival della Misericordia di Fornacette. La ventiduenne di Capanne, visibilmente emozionata, si è aggiudicata il primo premio con il brano "Hallelujah". La vittoria finale è stata decisa da esperti di musica e di canto della zona.



## Canottaggio La giovane trionfa ai Campionati universitari Serena sale sul podio del Kazan Debutto internazionale col... botto

**UN OTTIMO** risultato per Serena Cicerchia della Canottieri Cavallini ai Campionati universitari di Kazan. L'atleta, da qualche anno alla Canottieri Cavallini di Calcinaia, è stata convocata in singolo ai campionati mondiali universitari in Kazan. La manifestazione ha riunito ben 350 atleti da tutto il mondo che gareggiavano nelle varie discipline. Per Serena è stato il primo approccio a livello internazionale, che corona una stagione importante. Serena si è già laureata campionessa italiana nella categoria pesi leggeri, insieme alla compagna Denise Zacco. Il primo impatto con i campionati è stato freddo per l'atleta della Cavallini, ma ben presto sono arrivati i risultati. Qualche problemino tecnico e forse un po' di ansia hanno caratterizzato le competizioni iniziali. Ma dopo qualche difficoltà nelle prime gare, Serena ha reagito con il carattere che la distingue ed è riuscita a centrare la finale B (valida dal settimo al dodicesimo posto) qualificandosi terza (corrisponde al nono posto nella classifica generale). Grande soddisfazione quindi per la prima esperienza di Serena, soddisfazione che si estende oltre che all'atleta, anche a tutta la dirigenza, dal presidente Gabriele Luschi ma soprattutto all'inossidabile allenatore Stefano Tognarelli, che riesce a motivare al massimo i suoi atleti.

